



## COLLEGIO DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI DI MILANO

### COMMISSIONE INTERPROFESSIONALE PER I RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

#### SINTESI DELL'INCONTRO 7 APRILE 2010 FRA:

Assessore C.M. Masseroli - arch. Bianchi Janetti - Arch. Viganò - dott.ssa Gussoni - Ing. De Salvia - dott. Mauro (Business Integration Partners) e Commissione Interprofessionale

Argomenti trattati:

#### **1 VALIDITA' DELLA DIA IN PERIODO DI ADOZIONE DEL PGT**

- 1.1 I titoli edilizi validi (PdC rilasciati o DIA maturate) mantengono la loro efficacia anche dopo l'adozione del PGT, anche in assenza di comunicazione di inizio lavori. I medesimi titoli perderanno invece efficacia qualora, in seguito alla pubblicazione sul BUR della definitiva approvazione del PGT, non abbiano iniziato i lavori oppure qualora gli interventi non siano finiti nel triennio di validità.
- 1.2 A seguito dell'adozione del PGT e fino alla sua definitiva approvazione i titoli edilizi saranno verificati come segue: A) prima sulla base del PRG vigente e qualora in contrasto con lo stesso saranno diniegati. B) Quelli che avranno superato favorevolmente il primo esame verranno in seguito verificati sulla base del PGT e, qualora conformi anche a quest'ultimo, saranno rilasciati, qualora in contrasto, saranno sospesi fino all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.
- 1.3 Resta fermo quanto previsto dall'art. 36 della LRL 12/05:  
*3. Nel periodo intercorrente tra l'adozione e la definitiva approvazione degli strumenti di pianificazione comunale, a richiesta del dirigente del competente ufficio comunale, ovvero, laddove costituito, dello sportello unico per l'edilizia, il dirigente della competente struttura regionale, con provvedimento motivato da notificare all'interessato, può ordinare la sospensione di interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio che siano tali da compromettere o rendere più onerosa l'attuazione dei predetti strumenti. In presenza di interventi che compromettano o rendano più onerosa ad esempio la realizzazione di infrastrutture o opere pubbliche strategiche, il Comune può chiedere alla Regione di ordinare la sospensione delle opere. E' chiaro che si tratta di casi eccezionali, da motivare, ed il ricorso all'intervento regionale è previsto appunto per questo.*

#### **2 CONTAMINAZIONE DEI TERRENI E BONIFICHE**

- 2.1 I tempi lunghissimi di espletamento delle mere procedure burocratiche inerenti bonifiche anche semplici, in particolare quelli successivi alla avvenuta bonifica, dipendono, sostanzialmente, da carenze di personale, sia nel settore comunale che negli altri enti. I tempi sono oggi così valutati:
  - per il Servizio Piani di Bonifica del Comune (preliminari alla bonifica) : circa 4 mesi per la convocazione della Conferenza di servizi, (occorrono circa 3 conferenze per ogni bonifica),

- per ARPA (collaudo di bonifica): circa tre/quattro mesi dovuti ai tempi di esame campioni da parte di ARPA
  - per Provincia (certificazione di avvenuta bonifica): circa sei mesi.
- 2.2 La Commissione fa presente che questi tempi (minimo 1 anno per ogni bonifica) sono estremamente onerosi per il cantiere, e vengono subiti senza alcuna responsabilità da parte del privato, nè possibilità di sopperire in alcun modo alla carenza da parte dell'Ente.
- 2.3 l'Amministrazione si impegna a verificare possibili soluzioni alternative, tenuto conto che ogni bonifica, anche le minori, richiedono un fermo cantiere di minimo otto mesi, di solito all'interno della procedura edilizia in corso. (ad es. la possibilità di rendere onerose alcune prestazioni pubbliche, seppure in modo facoltativo) con ripercussioni gravemente negative ed onerose sia sui costi di cantiere che sulle tempistiche (propraga consegna lavori, tempi di validità del titolo ecc.)
- 2.4 i tempi di esecuzione lavori con DIA non possono essere prorogati, mentre possono essere prorogati i tempi previsti nel PdC.
- 2.5 In caso di contaminazione del terreno è possibile presentare DIA solo dopo il deposito, presso il settore Ambiente, di progetto di bonifica o caratterizzazione; non essendo applicabile l'art 186 e quindi possibile redigere un piano scavi, sarà necessaria la comunicazione ex art 95 RE di allontanamento della terra di scavo come rifiuto.
- 2.6 Limitate e puntuali demolizioni necessarie alle indagini ambientali possono essere eseguite previa comunicazione al Comune e parere favorevole del Servizio Piani di Bonifica.
- 2.7 Si raccomanda, sempre e dove possibile, di eseguire per tempo e con anticipo le indagini preliminari dei terreni, che possono essere tenute valide come base sostanziale dei piani di caratterizzazione qualora eseguite in modo esaustivo ed in contraddittorio con ARPA, nonché, quando possibile, predisporre i piani di bonifica ed eseguire le stesse con ampio anticipo.
- 2.8 Industrie insalubri: non c'è una regolamentazione efficace delle distanze e molestie: prima di progettare, si consiglia di chiedere al Servizio Piani di Bonifica planimetria delle industrie insalubri.

### **3 ESAME DELLA BOZZA DI DIA AUTOMATICA**

- 3.1 La commissione ritiene positiva la prevista possibilità di completa automatizzazione della procedura di presentazione delle DIA per piccole opere (sino al risanamento conservativo), soprattutto al fine di garantire maggiore standardizzazione alle procedure, sia in fase di ricezione presso lo Sportello Unico sia nel corso dell'iter procedurale. A seguito dell'esame della bozza, la Commissione ha evidenziato alcuni punti di attenzione presentando un documento disponibile su richiesta. Alcune segnalazioni sono state valutate ed accolte, per altre si è concordato di rimandare la definitiva valutazione al momento in cui la soluzione software sarà disponibile e testabile. In dettaglio, durante la illustrazione si è convenuto che:
- 3.1.1 Verranno meglio specificate le destinazioni funzionali di PRG
- 3.1.2 Vi sarà un link alla tabella aggravio standard durante la compilazione. Più in generale, la soluzione informatica permetterà all'utente, ove rilevante, di visualizzare i riferimenti normativi adottati, consentendo quindi una più facile identificazione delle caratteristiche di progetto, necessarie per la corretta istruzione della pratica

- 3.1.3 Le superfici potranno essere indicate utilizzando il metodo di "polilinea" in cad, anzichè con metodo analitico
- 3.1.4 Per evitare onerosi ed inutili "doppioni" di dati, i dati riportati sul modulo (es. rapporti aeroilluminanti, superfici ecc.) potranno avere solo richiami sui disegni ed essere compiutamente inseriti sul modulo (es. numerazione locali su disegni e dati sul modulo con rif. ai numeri locali)
- 3.1.5 È stato chiarito che, anche nel caso della presentazione per via telematica, l'iter è da considerarsi correttamente concluso solo a seguito del riconoscimento e del pagamento da parte del proprietario dotato di Carta Regionale dei Servizi (CRS). Per facilitare le suddette attività in carico al proprietario, sarà possibile completare l'iter on-line anche presso gli sportelli decentrati (c/o Zone), eventualmente da altra persona purchè munita di delega. Si suggerisce, inoltre, ai professionisti di dotarsi di lettori di smart-card, per consentire ai propri clienti, muniti di carta CRS, di effettuare il pagamento on-line presso lo studio dello stesso professionista.

All'atto della protocollazione verrà restituito anche attestato di chiusura del procedimento.

- 3.1.6 con la procedura informatica, l'inizio dei lavori, almeno in via preliminare, verrà presentato contestualmente all'inoltro della DIA.
- 3.1.7 Si istituirà a breve apposito tavolo tecnico per la codifica e definizione dei documenti (es. disegni in formato massimo A2, formato .PDF, numerazione standard ecc.)
- 3.1.8 Si conviene che, anche con le procedure attuali, l'inizio lavori della DIA possa avvenire fin dalla presentazione della stessa ed all'interno dei trenta giorni, naturalmente ove si indichi una data di inizio successiva ai trenta giorni ed i documenti allegati (es. DURC) abbiano validità con riferimento alla data di inizio.
- 3.1.9 La Commissione ritiene molto importante comprendere meglio come verrà attuata la fase in cui il software applicativo, sulla base della compilazione di una maschera con alcuni dati di computo metrico (cfr. "Schermata 4 - dati e qualifica dell'intervento") e del relativo confronto con alcune "soglie parametriche", evidenzierà le pratiche con maggiore livello di complessità, non consentendone la presentazione tramite procedura on-line (in tali casi, rimane valida la modalità attuale di presentazione).

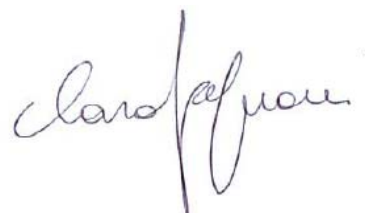
Proprio allo scopo di verificare i contenuti e la complessità di compilazione della tabella "Schermata 4", è stato concordato che la Commissione, attraverso volontari, partecipi ad attività di simulazione su un numero significativo di progetti-campione. Si rileva, comunque, che questa parte del modulo non costituisce oggetto di autocertificazione asseverata.

- 3.1.10 Il programma di lavoro prevede entro l'inizio di luglio l'illustrazione e l'esame approfondito del prototipo (completo nelle sue parti di interfaccia-utente) del software per la presentazione on-line della DIA. La valutazione avrà l'obiettivo di verificare che il metodo di alimentazione dei dati non risulti molto più complesso delle attuali procedure. Nel mese di settembre verranno inoltre eseguiti dei test "on-line" sul software completo, al fine di introdurre la procedura per il mese di ottobre.

#### **4 TEMI GENERALI**

- 4.1 Si decide che le "disposizioni interne" emanate dal Comune ma riguardanti temi ed argomenti di interesse anche per professionisti e cittadini, vengano pubblicate sul sito internet del Comune, in apposita sezione che le distingua dalle circolari (ad es. come "note interpretative")

La Commissione Interprofessionale  
Il Coordinatore - arch. Clara Rognoni  
via F. Cherubini n.6 - 20145 Milano tel. 02.480.017.26 – 02.480.027.31  
telefax 02.480.223.17 e-mail: [clara.rognoni@valeriani.org](mailto:clara.rognoni@valeriani.org)



Rappresentanti Collegio degli Ingegneri e Architetti di Milano:

arch. Valeria Cosmelli  
p.i. Gianfranco Fontana  
arch. Giovanna Rosada  
avv.to Gianluigi Rota  
arch. Gianni Zenoni

Rappresentante Ordine degli Ingegneri Provincia di Milano:

ing. Angelo Ferraresi

Rappresentanti Ordine degli Architetti – Paesaggisti – Pianificatori e Conservatori della Provincia di Milano:

arch. Marco Engel  
arch. Chicca Scandroglio  
arch. Antonio Zanuso

Rappresentanti Collegio dei Geometri di Milano:

geom. Augusto Camera  
geom. Renato Quadri

Collegio dei Periti Industriali e Periti industriali laureati delle Province di Milano e Lodi-  
segreteria@periti-industriali.milano.it

Rappresentanti:

per. ind. edile Claudio Caramia - claudio@studiocaramia.com  
per. ind. edile Alessandro Malapelle - alessandromalapelle.studio@gmail.com

Ordine degli Avvocati di Milano: <mailto:segreteria@ordineavvocatimilano.it>

Rappresentante:

avv.to Edgardo Barbetta - edgardo.barbetta@barbettalex.it

ASSIMPREDIL ANCE: [info@assimpredilance.it](mailto:info@assimpredilance.it)

Rappresentante:

ing. Francesco Frisia - [info@studiofrisia.it](mailto:info@studiofrisia.it)  
dott. Andrea Lavorato - [a.lavorato@assimpredilance.it](mailto:a.lavorato@assimpredilance.it)

FIMAA

Rappresentante:

rag. Claudio Lossa - [c.lossa@lossaeassociati.it](mailto:c.lossa@lossaeassociati.it)

SIE Lombardia - Società di Ergonomia

Rappresentante:

arch. Isabella Steffan

Milano 8 aprile 2010